

# La storia degli occhiali



dettaglio, "Cristo e la moneta", Mattia Preti

Gli occhiali sono uno strumento ottico costituito da una montatura realizzata in fogge e materiali diversi su cui vengono montate due lenti trasparenti, e servono al fine di correggere i difetti della vista oppure a proteggere gli occhi dai raggi del sole o da materie esterne come polvere o schegge, negli ambienti di lavoro.

L'uso delle lenti correttive sembra risalga già ai tempi dei Romani: Plinio scrive che Nerone, durante i giochi gladiatori, utilizzava abitualmente uno smeraldo come lente di ingrandimento, mentre solo nel XII secolo si è incominciato a fare uso di pezzi di vetro variamente levigati in forma concava o convessa che ingrandivano o rimpicciolivano gli oggetti, ma ne distorcevano ancora parecchio i contorni. In questo periodo le lenti ebbero grande diffusione a partir da Venezia, maestra nella lavorazione di vetro e lenti, ma custode gelosissima del segreto della sua fabbricazione.

E' durante il secolo successivo, in pieno medioevo, che lenti correttive lavorate con maggiore cura cominciarono a venire utilizzate dai frati amanuensi, che le utilizzavano durante la loro quotidiana attività di trascrizione e illustrazione dei manoscritti. Restava invece segretissima la lavorazione del vetro per ottenere le lenti d'ingrandimento, che al tempo erano considerate quasi un oggetto magico.

Ruggero Bacone (1214-1294), filosofo e alchimista inglese, fu il primo a descrivere l'utilizzo delle lenti, nel 1262. Egli poté dedicarsi agli studi sull'ottica e rifrazione sino a che non godette della protezione di Papa Clemente IV, alla morte del quale fu accusato di eresia e incarcerato (stessa sorte che capiterà quasi 4 secoli più tardi ad un altro famosissimo studioso di ottica quale Galileo Galilei). Per giungere alla divulgazione del segreto su come realizzare le lenti degli occhiali non bisognerà comunque attendere tanto: al frate Domenicano Alessandro Della Spina, del Monastero di S. Caterina di Pisa, è attribuita infatti a partir dal 1280 la divulgazione, per cui la paternità dell'invenzione.



*L'apostolo degli occhiali*  
dipinto da Conrad von Soest  
nel 1403

L'uso degli occhiali ebbe una grande diffusione in Inghilterra, sino a tutto il XVII secolo. Risalgono a questo periodo varie pubblicazioni dell'astronomo e matematico tedesco Giovanni Cheplero (1571-1630), in cui spiegava il corretto uso che si doveva fare delle lenti in vetro e in particolare la differenza tra lenti concave e lenti convesse.



Si deve invece ad uno dei padri fondatori dei moderni Stati Uniti e grande scienziato, Benjamin Franklin (1706-1790) l'invenzione delle lenti bifocali, mentre verso la fine dell'800 furono inventate le prime lenti a contatto per opera del tedesco Adolf Eugen Fick (1852-1937).

I primi occhiali erano costituiti da due lenti unite insieme e venivano tenute vicino agli occhi con le mani e non si portavano in modo continuativo. Con l'evoluzione delle lenti e delle montature, si passò da un semplice strumento da portare occasionalmente ad occhiali che oggi si indossano permanentemente per correggere qualunque tipo di difetto visivo.

## INFO

Centro culturale Trevi  
via Cappuccini 28, Bolzano / tel. 0471 300980  
[www.provincia.bz.it/nelcerchiodellarte](http://www.provincia.bz.it/nelcerchiodellarte)